

J'ACCUSE DEL PRESIDENTE USCENTE DI ASAM DURANTE UN'AUDIZIONE

Tra Sapelli e Penati è scontro continuo

*«Gli interessi del mutuo di Serravalle sottraggono nove milioni l'anno ai cittadini»*di **CORRADO DRAGOTTO**

- MILANO -

«**G**IULIO SAPELLI mi ha ricordato un gladiatore che esce dall'arena battuto ma grondante di sangue di un avversario tanto crudele da sottrarre nove milioni di euro l'anno ai cittadini». Firmato **Max Bruschi**.

«Dopo quest'intervento davanti alle commissioni Bilancio e Partecipate il presidente di Asam ha ragione di temere per la sua incolumità fisica». Griffato Giovanni De Nicola.

Bastano le dichiarazioni rilasciate ieri a Palazzo Isimbardi dal vicecapogruppo di Forza Italia e dal numero uno di An per comprendere quanto drammatica si sia rivelata l'audizione davanti alla commissione congiunta Bilancio-Partecipate del professore cooptato da **Filippo Penati** sul ponte di comando della spa cui la Provincia ha conferito le sue quote azionarie.

LA REALTÀ è che Sapelli, entrato in rotta di collisione con l'ex sindaco della Stalingrado d'Italia e, poi, scaricato grazie alle dimissioni contemporanee di quattro

consiglieri d'amministrazione (rimarrà in carica per l'ordinaria amministrazione sino all'imminente nomina del nuovo cda), ha trasformato la relazione richiestagli in una corrida.

Sarebbe riduttivo ricondurre le accuse rivolte da Sapelli al suo vecchio estimatore (ma non sono trascorsi nemmeno due anni da quando **Penati** scelse «l'amico Giulio» per timonare Asam) nel novero del pesantissimo. Perché, tutto sommato, dalla ricostruzione dei fatti operata dal professore a beneficio dei consiglieri provinciali trapela un'aura da «Muoia Sansone con tutti i Filistei». Con un corollario, però, di situazioni che, se davvero dimostrate, incrinerebbero la fama di buon amministratore pubblico ostile alle intese con i poteri forti costruita addosso a **Penati** sin dalla campagna elettorale del 2004.

PUNTO FORTE del j'accuse di Sapelli s'è rivelato l'affare Serravalle. «Il progetto di Asam, approvato all'unanimità dal cda, prevedeva di ridurre di almeno 100 milioni di euro rispetto ai 190 totali il "rosso" della società - ha dichiarato il presidente uscente -. Il

debito deriva, ovviamente, dal mutuo acceso nel 2005 dalla Provincia per comprare dal Gruppo Gavio il 15% che le ha consentito di controllare Serravalle. Ebbene, voglio sottolineare che questo debito costa per interessi nove milioni di euro l'anno». Un pozzo che, secondo Sapelli, **Penati** avrebbe reso senza fondo aumentando i compensi percepiti dagli amministratori e dai consulenti («Ho chiesto una lista ma nessuno me l'ha fornita») di Serravalle e rendendo meno efficiente la concessionaria di A7 e Tangenziali milanesi. «L'analisi effettuata dalla Reuters sui risultati di Serravalle a fine giugno e sulle previsioni di chiusura dell'anno - ha sostenuto Sapelli - fotografa una spa in cui i ricavi continuano a crescere, il risultato operativo rimane stabile e quello netto, invece, scende».

PENATI, stando al professore, si sarebbe, per di più, reso responsabile di una sorta di insabbiamento del progetto delineato da Sapelli per Asam. La replica? In attesa di ascoltare la registrazione dell'audizione per poi ribattere a region veduta, **Penati**, ieri a Roma per l'Expo, ha scandito: «Nel mondo c'è chi fa e chi disfa. Io sono iscritto alla prima categoria».



**LE TAPPE
DELLA VICENDA****29 LUGLIO 2005:**

quale socio di maggioranza, la Provincia cambia denominazione (da Asa ad Asam) è oggetto sociale a una società costituita nel '95 ma, di fatto, non operante

**4 OTTOBRE 2005:**

l'assemblea approva l'aumento di capitale (da 516.000 a 673 milioni di euro) e conferisce ad Asam le partecipazioni detenute in Serravalle, Sea e Tem

26 MAGGIO 2006:

l'assemblea nomina il nuovo cda. Giulio Sapelli viene designato presidente. Gli altri consiglieri sono Giordano Vimercati, Giancarlo Saporito, Franco Almerico, Daniele Cassanmagnano, Gianluigi Perego e Marcello Tajani

PRIMAVERA 2007: emergono contrasti tra Sapelli e **Filippo Penati** sul piano industriale di Asam

11 SETTEMBRE 2007: il cda approva all'unanimità il progetto elaborato da Sapelli

5 OTTOBRE 2007: si dimettono dal cda Vimercati, Saporito, Tajani e Almerico. Sapelli resta in carica per l'ordinaria amministrazione insieme con i consiglieri Cassanmagnano e Perego in attesa che, attraverso un bando, venga selezionato il nuovo cda

26 OTTOBRE 2007: Sapelli compare per un'audizione-choc di fronte alle commissioni Bilancio e Partecipate

P&G



Giulio Sapelli, presidente uscente di Asam: tra lui e Penati è scontro